



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo “Ten. Giovanni Corna Pellegrini”
Scuola dell’infanzia – Primo ciclo d’istruzione

PROGRAMMA ANNUALE
2017

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 09 febbraio 2017
delibera n. 5

Acquisizione parere favorevole dal Collegio dei Revisori
in data _____ verbale n. _____

Relazione del Dirigente scolastico al Programma Annuale
a.s.2016/ 2017

Premessa

Il Programma Annuale, presentato ed illustrato nelle sue linee essenziali con questa relazione, è impostato secondo le indicazioni contenute nel Regolamento concernente le “*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*” di cui al **Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44**.

Poiché il Programma Annuale dell’Istituzione scolastica deve coincidere con l’anno finanziario, si deve tenere conto che gli aspetti contabili e amministrativi vanno riferiti a periodi appartenenti a due anni scolastici: 2015/165 e 20165/17.

Questa discrasia tra anno finanziario e anno scolastico crea qualche difficoltà nelle previsioni, in quanto alcuni progetti possono trovare certezza di proposta e di attuazione solo nei primi mesi di inizio anno scolastico, cioè a settembre/ottobre, mentre la loro programmazione organizzativa e finanziaria è prevista circa un anno prima. Per confermare o definire alcune iniziative occorre infatti verificare l’efficacia o meno di quelle precedenti, avere costituito in modo definito i Consigli di Classe e avere la certezza delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Premesso quanto sopra, e prevedendo quindi possibili modifiche e/o integrazioni al programma e al documento contabile nel corso del corrente anno finanziario, con la presente relazione ci si propone di illustrare gli obiettivi formativi, didattici e organizzativi che l’Istituzione scolastica intende perseguire.

L’articolazione dell’Istituto.

Prospetto riepilogativo classi ed alunni		
Ordine di scuola	n. classi/sezioni	n. totale alunni
Scuola dell’infanzia di Pisogne	3	61
Scuola Primaria di Pisogne	11	262
Scuola Primaria di Gratacasolo	5	79
Scuola secondaria. di I grado di Pisogne	8	192
Scuola secondaria. di I grado di Gratacasolo	3	67
Totale generale	30	663

I quattro plessi che costituiscono l’Istituto Comprensivo appartengono al medesimo Comune; Se la diversità dei gradi scolastici può dunque costituire un fattore di complessità, il riferimento ad un’unica Amministrazione municipale è facilitante poiché semplifica i processi decisionali per quanto attiene i rapporti Scuola/Ente Locale.

Il quadro unitario sopra sinteticamente descritto rappresenta una situazione favorevole allo sviluppo di percorsi condivisi tra le scuole e consente di integrare più facilmente all’interno del curriculum scolastico le opportunità formative offerte dal territorio.

In questo contesto il concetto di territorio va inteso anche secondo un’accezione più ampia del solo ambito comunale: la scuola partecipa alle attività dell’ ambito 8 che comprende tutti gli Istituti statali della Valle Camonica e del CCSS (Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici – Distretto 37 e Comune di Pisogne) al quale partecipano anche gli istituti paritari operando in merito a tematiche di più vasto respiro (valutazione di istituto, orientamento, successo scolastico, tecnologie digitali, integrazione scolastica alunni in situazione di handicap, alunni immigrati, iniziative di formazione del personale, teatro).

Principi generali per l'elaborazione dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto dovrà porre al centro della propria azione lo studente come persona: è quest'anno orientato prioritariamente a promuovere quelle competenze ritenute fondamentali per un futuro proficuo inserimento in un ambito lavorativo di più ampio respiro: soft skills, internazionalizzazione, competenze digitali.

L'azione della nostra Istituzione scolastica, orientata alla valorizzazione delle differenze ed all'inclusione, pone in primo luogo l'istanza di sviluppo della dimensione socio – affettiva dello studente valorizzando il dialogo costruttivo con la famiglia e le entità formative presenti sul territorio.

Perché sia efficace l'intervento educativo si ritiene necessario rispondere ad un'istanza di professionalizzazione del personale scolastico al fine di sviluppare competenze didattiche, metodologiche, organizzative, relazionali proponendo in Istituto formazione specifica nell'ambito tecnologico, sulla valutazione, sulla CLIL e l'utilizzo della lingua inglese.

Il metodo di lavoro dei docenti, grazie ad incontri mensili nei dipartimenti, permette scambi proficui di buone pratiche, collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Tali momenti sono necessari per mettere a punto procedure di autovalutazione metacognitive e per sviluppare una condivisa cultura del miglioramento che tenga conto di criticità e punti di forza e tenda al raggiungimento di obiettivi misurabili per sottolineare e rendicontare a livello sociale il merito dei risultati raggiunti.

Quanto programmato per l'a. s. 2016/ 2017 si pone, per certi aspetti, in continuità con [iniziative e progetti](#) avviati lo scorso anno, è tuttavia stato arricchito, in funzione di quanto richiesto dalla L.107/2015 e delle risorse aggiuntive sia in organico, sia finanziarie, con nuove proposte finalizzate in particolare a potenziare l'area dello sviluppo delle competenze individuali, quella dell'inclusione e dell'interazione progettuale con il territorio.

Particolare valenza assumono i percorsi di approfondimento per una più ampia conoscenza delle opportunità offerte dal proprio territorio, sia sotto il profilo ambientale, sociale, sportivo e storico-culturale, musicale poiché promuovono uno sguardo olistico sulla persona, valorizzandone ogni dimensione, ed aiutando l'alunno a scoprire potenzialità e capacità proprie, per inserirsi in modo valido e propositivo nel contesto di appartenenza.

In particolare si intende:

- responsabilizzare i ragazzi rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni, ma anche rispetto alle capacità di fare riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati, a valori riconosciuti
- promuovere la cultura della legalità, aiutando gli alunni, con mezzi e modi adeguati alle rispettive età, a maturare la consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- promuovere una preparazione culturale di base per il passaggio al successivo grado dell'istruzione secondo un'ottica di continuità educativo-didattica;
- elevare il livello di istruzione di ciascun alunno, secondo linee ricche di sollecitazioni culturali, operative, sociali, in cui trovano spazio linguaggi specifici diversi;
- creare le condizioni perché i ragazzi possano interagire e confrontarsi con coetanei di altre scuole e di altri Paesi europei al fine di meglio valutare le competenze acquisite.
- far acquisire competenze nell'uso di mezzi tecnologici moderni, anche per mezzo di un'ulteriore diffusione dell'utilizzo didattico di ipad e LIM
- attivare iniziative di orientamento al fine di rendere sempre più motivata e consapevole la scelta della scuola secondaria superiore al termine del primo ciclo di istruzione.

Particolare attenzione si è voluto riservare all' [ascolto dei bisogni](#) tramite la predisposizione di sportelli, interventi specifici di affettività nelle classi, attività rivolte ai genitori di approfondimento/ conoscenza delle nuove emergenze sociali. Ulteriori iniziative territoriali a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono monitorate e supportate dall'Istituto, in sinergia con l'efficiente sportello di Assistenza sociale del Comune. La scuola, inoltre, usufruisce di fondi specifici forniti dalla Comunità Montana.

Un ulteriore obiettivo gestionale strategico, adottato unitariamente dalle diverse componenti della scuola, attraverso una sinergia degli Organi Collegiali, nonché dei Gruppi/Commissioni rimane la [continuità](#) dei processi educativi avviati a favore degli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado; tale obiettivo è perseguito attraverso una formazione specifica triennale sul [Curricolo Verticale](#) d'Istituto.

La scuola intende prendersi cura di tutti gli alunni anche programmando interventi personalizzati. I docenti operano scelte educative tese alla formazione di una Comunità scolastica dove gli alunni crescono e imparano in un clima di ascolto, uguaglianza, amicizia e cooperazione; si intendono privilegiare metodologie che prevedano il coinvolgimento attivo degli alunni e favoriscano apprendimenti significativi (cooperative learning, attività di tutoring, attività di ricerca-azione); si valorizzano, inoltre, tutte le risorse utili per un apprendimento significativo: compagni di classe e gruppo dei pari, personale docente e non docente, educatori, figure di riferimento significative e familiari (cui viene riconosciuto un ruolo educativo primario).

Relazione tecnica

Con questa prima parte della relazione, esplicativa e nel contempo riassuntiva di altri più corposi documenti che sviluppano e analizzano l'azione formativa di questa Istituzione, si è voluto, nel rispetto delle indicazioni regolamentari, focalizzare gli obiettivi più rilevanti che si intendono perseguire e conseguire sia sul piano didattico che su quello organizzativo.

Si passa pertanto ad esaminare gli aspetti tecnici del bilancio, per una più precisa e dettagliata conoscenza delle fonti di finanziamento e delle modalità di distribuzione delle risorse, cioè delle singole voci che definiscono le entrate e le uscite, precisando ancora che nel predisporre tale documento si è tenuta nella dovuta considerazione la normativa vigente ed in particolare la seguente:

- Legge n. 59 del 15 marzo '97 art. 21 (Delega per il conferimento di funzioni alle Regioni e agli Enti Locali e la riforma della P. A.);
- D.P.R. 8 marzo '99 n. 275 (Regolamento in materia di autonomia organizzativa e didattica);
- D. I. 1 febbraio 2001 n. 44 "Regolamento concernente le istruzioni sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- D. M. 1 marzo 2007 n. 21 relativo alle disposizioni per la predisposizione del P. A. 2007;
- nota MPI prot. 2467 del 03-12-2007 avente per oggetto: A. F. 2008 - Programma Annuale 2008 - **Modifiche piano dei conti**;
- nota MIUR - Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio - del 3 gennaio 2013 avente per oggetto: PROGRAMMA ANNUALE 2013 che sostituisce e annulla le comunicazioni precedenti (prot.8110 del 17 dicembre 2012).
- nota MIUR -Direzione generale per le risorse umane e finanziarie – ufficio IX - del 29/09/2016 prot. 14207 avente per oggetto: Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo e didattico ed altre voci (4/12 PA 2016 e 8/12 del **Programma Annuale per l'e.f. 2017**)
 - **Comune di Pisogne**
 - **Privati**

Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Entrate 2017			
Assegnazioni MPI - 8/12	Avanzo di amministrazione		€ 66.265,80
	supplenze		
	divers. Abili	€ 180,00	
	Funzionamento	€ 8.693,34	
	quota fissa	€ 1.333,33	
	sede aggiuntiva	€ 400,00	
	Manutencoop	€ 29.564,53	
	totale		€ 40.195,20
Comune di Pisogne			
	Piano diritto alla studio	€ 31.076,50	
	Totale		€ 31.076,50
Comunità Montana di Vallecamonica - CCSS			
	Comunità Montana - Scuola in rete	€ 346,85	
	CCSS - Teatro	€ 1.200,00	
	Totale		€ 1.546,85
Privati			
	Progetto Trinity		€. 2.090,00
		€.	
		€.	
	Totale		
interessi attivi			
	Banca Pop. Di Sondrio	€ 0,01	
	Totale		€. 0,01
Totale	Entrate Statali+ Ente Locale +CCSS+Privati		€ 141.174,36

Pisogne, 09 febbraio 2017

F.to Il Dirigente Scolastico
Gemma Scolari